



LA FIACCOLA

Bollettino settimanale

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Maleo

25/3/2018 DOMENICA DELLE PALME

Carissimi,

l'ingresso di Gesù a Gerusalemme corrisponde al nostro ingresso nella Settimana Santa, durante la quale celebreremo in modo solenne la Pasqua del Signore. Ripensando dunque a quella folla festante che accoglie con rami di palma e di ulivo il Cristo, possiamo cogliere alcune disposizioni d'animo importanti per vivere con frutto spirituale i giorni che verranno. Anzitutto l'umiltà! Non è possibile avvicinarsi a Dio e ai suoi doni diversamente. Gesù entra in Gerusalemme cavalcando un asino, una bestia da soma. Niente dunque che faccia presagire un trionfo mondano, come si sono spesso fatti raffigurare i re e i conquistatori sopra o accanto ai loro destrieri di razza. Gesù viene a noi non nel segno del dominio e della prevaricazione, ma della pace e della bontà. Bussa sempre per entrare e solo chi è umile come lui gli aprirà la porta del cuore. La gioia! C'è intorno a Gesù una folla festante composta soprattutto da bambini che si arrampicano sulle piante per strappare qualche fronda e agitarla in segno di festa davanti a lui. Sono infatti, i piccoli e i semplici, a gioire per la venuta del Signore. Cantano "Osanna" a colui che è benedetto e viene nel nome di Dio come nostro salvatore. La gioia apre l'animo di chi attende con fiducia d'essere liberato, guarito, perdonato. La sfiducia e le preoccupazioni invece ci bloccano, ci spengono, ci chiudono. Apriamoci alla speranza, perché il Signore con il suo amore ha salvato e continua a salvare il mondo. Anche se in questo momento della vita ci sentiamo oppressi da qualche carico pesante, spalanchiamo le nostre braccia, per essere strappati, con l'abbraccio del Crocifisso risorto, dalla disperazione e dalla morte. La disponibilità! Mettere i propri mantelli per terra perché Gesù vi passi sopra, dice la totale disponibilità di chi si mette letteralmente ai suoi piedi. Noi rivivremo gli ultimi giorni della vita terrena di Gesù riconoscendo che in questo dramma si rivela il mistero stesso di un Dio che da la vita per noi e al quale non possiamo che dare tutto noi stessi. Dobbiamo lasciare che Cristo ci attraversi, ci entri dentro, scongiurando il pericolo di starcene a guardare in un angolo e a debita distanza quello che succede. Dobbiamo lasciarci "sporcare" dal sangue di Gesù se vogliamo che le nostre vesti siano da esso lavate e tornino splendenti di luce e candide di innocenza. Umiltà, gioia, disponibilità ci permetteranno di ascoltare, di contemplare e di ricevere Gesù che soffre, muore e risorge per ciascuno di noi, per perdonare i nostri peccati, per donarci la vita eterna. Se ci pensiamo bene sono gli stessi atteggiamenti che la Quaresima, con l'invito di Papa Francesco ad essere una Chiesa capace di uscire e andare verso le periferie esistenziali, ci ha aiutati a maturare. Solo chi sa accogliere gli ultimi, è in grado di accogliere anche Cristo.

Il vostro Parroco.



ORA CI SENTIAMO PIU' VICINI ALLE PERIFERIE...



Bilancio assolutamente positivo quello relativo ai Quaresimale 2018. Già in fase di organizzazione, a differenza degli anni trascorsi, abbiamo potuto contare su una mano offertaci dal gruppo di Azione Cattolica della nostra Parrocchia. Così qualche contatto e qualche primo abbozzamento con i relatori, per sondare una loro disponibilità, è stato supportato e, soprattutto, condiviso con gli associati. Il tema e chi ci ha parlato, quasi sempre a partire da un'esperienza di vita giocata sulla propria pelle, ha garantito una presenza costante e discreta ai cinque appuntamenti, con la soddisfazione di vedere, per la prima volta, qualche faccia da fuori paese. L'ultimo incontro con don Aniello, ha registrato un numero eccezionale di uditori intervenuti per ascoltare il racconto di questo sacerdote, impegnato attraverso l'associazione "Ultimi" nel quartiere napoletano periferico e tristemente noto di Scampia. Vorrei tentare a questo punto una sorta di bilancio, senza esaurire evidentemente la ricchezza che ci ha lasciato ciascun incontro e ciascun intervento. E' stato possibile comprendere meglio il pensiero e l'invito pressante di Papa Francesco, ma abbiamo soprattutto avuto modo di avvicinare alcune "periferie esistenziali", entrando di fatto già dentro uno stile di Chiesa in uscita. Dopo gli incontri queste realtà in cui si vive l'esperienza dell'emarginazione le sentiamo meno lontane, estranee. Esse infatti non sono così "periferiche" rispetto al nostro contesto e, attraverso il racconto di chi le ha vissute o gli si è avvicinato per soccorrerle, abbiamo avuto modo di accostarle, ed entrarci un po' dentro. E' stato il caso dei "senza fissa dimora" e di coloro che hanno dovuto iniziare la lunga e mai terminata battaglia contro la dipendenza dal gioco. Ci siamo accorti che tante cose non si conoscono e finiscono per essere costituite dai soliti pregiudizievole luoghi comuni. Abbiamo potuto percepire la sofferenza di chi ha toccato il fondo, ma poi ha trovato la forza e il coraggio di farsi aiutare ed intraprendere un percorso di riscatto, tutto in salita. E' stato soprattutto consolante incontrare persone, istituzioni, associazioni che non sono state e non stanno a guardare. C'è una sensibilità ed una generosità su cui si può contare e da cui scaturiscono risorse decisive per vincere l'emarginazione. Esse stanno fuori e dentro la Chiesa, ma direttamente o indirettamente testimoniano la fecondità sorprendente del Vangelo. Quando si parla dunque di una Chiesa missionaria, di una Chiesa in uscita, pronta ad andare verso le periferie, non si parla di una Chiesa al futuro, ma al presente. Questi incontri non sono serviti solo per indicarci una direzione e per stimolare i passi di un cammino, ma ci hanno attestato un impegno che è già in essere e che, grazie alla fantasia e alla creatività dello Spirito, attraverso comunità, singoli credenti, semplici uomini e donne di buona volontà, soccorre chi soffre, chi non ce la fa da solo, chi è stato lasciato in panchina o sul bordo della strada dai ritmi forsennati a cui siamo sottoposti ogni giorno.



MISSION POSSIBLE...

La festa dei Cresimandi, a Lodi, è stata vissuta anche dai ragazzi di Maleo. Il palazzetto era gremito di giovanissimi che, con la loro energia, hanno riempito quel momento organizzato proprio per loro. Il Vescovo è stato accolto festosamente da tutti! Nel suo intervento ha sottolineato due temi. Prendendo come modelli Santa Francesca Saverio Cabrini e San Vincenzo Grossi, ha messo anzitutto in luce le caratteristiche dell'essere testimone. "Perché non io?!" ... hanno ripetuto tutti i ragazzi presenti, all'unisono. Il secondo tema era rivolto ai padrini e alle madrine. Il Vescovo ci ha tenuto a dire loro: "Basta essere padrini e madrine per un giorno!". Sono poi seguite due testimonianze: quella di Don Marco Bottoni (missionario in Uruguay; in diretta) che ci ha lasciato questo messaggio: "Che cos'è la cosa più bella di essere missionario? È poter dire a tutti l'amore di Dio che abbiamo conosciuto attraverso Gesù. Noi siamo venuti per dire a tutti: Gesù ci ama! Si può essere missionari a 11 anni? Sì, si può essere missionari a 11 anni!! Dopo la Cresima sarà più difficile!! Non mettete Gesù in panchina! Tenetelo al centro del vostro campo, al centro della vostra vita".

È seguita poi la testimonianza di Manou Bolomik (cantante rapper). Dopo una vita vissuta a contatto con violenza, alcool e droga ha incontrato Gesù e adesso fa rap per dire che la parola di Gesù è vera. "Number one!" è il titolo del brano che ha cantato e ballato con i ragazzi. Gesù è il numero uno!



Dopo altri balli, canti, attività sui sette doni dello Spirito Santo e disegni con pennarelli o con la sabbia fatti da un artista sul momento, il Vescovo ha concluso l'incontro con la benedizione e con queste parole: "La vostra vita sia sempre alimentata dal Signore Gesù!".

Tornati a casa, i ragazzi hanno così commentato questa esperienza vissuta:

- " Molto molto bella" "Bellissima"
- "Divertente ma con un significato"
- "Molto bella e che trasmette un messaggio"...

Marta

PRIMA CONFESSIONE

Domenica 11 marzo, 29 bambini della nostra comunità hanno celebrato la Prima Confessione. Emozionati ed entusiasti, hanno sperimentato la gioia di sentirsi dire: "Ti sono perdonati i peccati...", parole piene di amore che ci danno sempre e ancora una nuova possibilità. Grazie alle catechiste che stanno accompagnando questi fanciulli e grazie ai genitori che hanno preparato una bellissima festa.





CONFESSIONI PASQUALI

Celebrare la Pasqua significa celebrare l'amore misericordioso di Dio che perdona, riconcilia e salva. Quindi per celebrare la Pasqua è importante al termine di questo

tempo quaresimale di penitenza e conversione celebrare come si conviene il Sacramento della Riconciliazione. Come sempre è garantita una larga e comoda opportunità perché nessuno abbia difficoltà nel trovare la maniera di confessarsi.

CALENDARIO DELLE CONFESSIONI (rispettare gli orari per favore)

Lunedì 26/3: dalle 9.00 alle 11.30 (Padre Peter e dalle 9.30 **mons. Santino**) soprattutto per pensionati e casalinghe. Dalle 15.30 alle 18.00 (Padre Peter).

Martedì 27/3: dalle 9.00 alle 11.30 (Padre Peter) soprattutto per casalinghe e pensionati. Dalle 15.30 alle 18.00 (Padre Peter).

Ore 21.00: **Confessioni adolescenti e giovani** (Mons. Iginio, don Stefano, don Antonello, Padre Peter, Parroco).

Mercoledì 28/3: dalle 9.00 alle 11.30 (Padre Peter e Parroco*) e dalle 15.30 alle 18.00 (Padre Peter e Parroco*). Dalle 16.30 sono invitati i **bambini delle elementari e i ragazzi delle medie** che non si sono confessati già sabato.

Ore 20.45 **Liturgia Penitenziale Comunitaria** (Don Umberto, Padre Peter, Parroco).

Giovedì 29/3: dalle 15.30 alle 18.30 (Padre Peter).

Venerdì 30/3: dalle 9.00 alle 11.30 (Padre Peter e Parroco*). Dalle 15.00 alle 18.30 (Padre Peter).

Sabato 31/3: dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14.45 alle 18.30 (Padre Peter e Parroco*).

* Salvo funerali ed altre celebrazioni.

PASQUA DEI RAGAZZI, ADOLESCENTI E GIOVANI:

Martedì santo: ore 21.00 Confessioni adolescenti-giovani.

Mercoledì santo: dalle 16.30 confessioni per i ragazzi che non ce l'hanno fatta sabato.

Giovedì santo: Ore 19.30 cena in oratorio per i giovani. Ore 20.45 S. Messa nel ricordo dell'ultima cena. I cresimandi porteranno gli oli santi, tutti gli altri insieme ai comunicandi accompagneranno la processione eucaristica. Giovani e adolescenti: lavanda dei piedi.

Venerdì santo: ore 10.00 preghiera di adorazione. Ore 15.00 inizio Via Crucis per i ragazzi in oratorio (prima parte), poi conclusione in chiesa con gli adulti. Al termine focaccia nel salone della casa parrocchiale (al bar solo bibite).

Domenica di Pasqua: S. Messa ore 11.00 benedizione uova pasquali.

CALENDARIO LITURGICO

Lunedì santo 26/3

Ore 8.30: S. Messa presso la chiesa dell'Annunciata (def Giambelli Antonietta).

Ore 18.15: recita del Vespro presso il coro dell'Annunciata.

Martedì santo 27/3

Ore 17.30: S. Messa plurintenazionale in chiesa parrocchiale (def. Razzetti Pietro, Anelli Maria e Razzetti Luigi; Piroli Angelo e Luigi; Anelli Giovanni; Mandrini Ermanno; Facchini Bassiano).

Ore 21.00: Confessioni per adolescenti e giovani.

Mercoledì santo 28/3

Ore 17.00*: S. Messa presso la RSA Corazza (def. Milani Giuseppe, Boiocchi Marianna, Francesca, Luigi e Mario).

Ore 18.15: recita del Vespro presso il coro dell'Annunciata.

Ore 20.45: Liturgia Penitenziale comunitaria.

TRIDUO PASQUALE

Giovedì santo 29/3

Ore 20.45: S. Messa della **CENA DEL SIGNORE** (anima il canto il coro parrocchiale).

Dal termine fino alle ore 23.00 preghiera di adorazione guidata dal Parroco presso l'altare della riposizione.

Venerdì santo 30/3 (giorno di magro e digiuno).

Colletta per la Terra Santa.

Ore 8.30: Ufficio delle letture.

Ore 15.00: Azione liturgica della **PASSIONE DEL SIGNORE.**

Ore 20.45: Processione con il simulacro di Cristo morto, accompagnata dalla Banda di Maleo (partenza dal piazzale del cimitero, per viale Italia, via Manzoni, via Dante, via Cipelli, via Volta, via Dante, via Manfredi, parco di villa Trecchi, vicolo Trecchi). Si invitano i fedeli che abitano sul passaggio ad addobbare con drappi e lumini.

Sabato santo 31/3

Ore 8.30: Ufficio delle letture.

Ore 22.00: **SOLENNE VEGLIA PASQUALE (pro populo).**

Anima il Coro Parrocchiale. Al termine scambio degli auguri in oratorio.

Domenica 1/4: PASQUA DI RISURREZIONE.

Ore 8.00: S. Messa (def. Visigalli Rosolino).

Ore 11.00: S. Messa solenne animata dal Coro (def. Baldrighi Carolina, Rino, Bassano e Teresa).

Ore 17.00: celebrazione solenne dei secondi vespri.

Ore 18.00: S. Messa (def. Pasini Enrichetta).

* Con il cambio dell'ora cambia anche l'orario di alcune S. Messe. Tuttavia quella pomeridiana del mercoledì e del venerdì presso le due case di riposo resta invariata alle ore 17.00, non essendo possibile posticipare ulteriormente per non sovrapporsi con la cena degli ospiti.

La cena per la festa della donna ha fruttato per la Grotta 780€. Grazie!



E' STATA TROVATA UNA VERA DA UOMO FUORI DA CASALI. IL PROPRIETARIO O CHI NE SA QUALCOSA LO FACCIA PRESENTE IN NEGOZIO.

Numeri telefonici per contattare il Parroco: Casa 0377-58138 Cell. 392-9674377